

Stabilità: benzina più cara per aiutare il cinema

- Il governo propone di rendere stabili le accise sui carburanti
- Medici e infermieri contro i tagli al Ssn

Oggi manifestazione dei camici bianchi per la sanità pubblica e il diritto alla salute

VALERIO RASPELLI
ROMA

Neanche il tempo di tirare un sospiro di sollievo per la raffica di ribassi registrati in questi giorni dai prezzi dei carburanti, che sugli automobilisti si abbatte una nuova tegola. Sono infatti chiamati a "salvare" il cinema e a dare un contributo di 90 milioni all'anno sottoforma di «stabilizzazione» di alcune accise degli anni passati. In pratica gli aumenti dei prezzi sulla benzina che avrebbero dovuto essere temporanei, diventano definitivi. Lo proposta di attingere da questa fonte arriva dal ministero dei **Beni culturali** per prorogare fino al 2016 gli incentivi fiscali per il cinema (con la cosiddetta *credit tax*) in scadenza a fine 2013.

È decisamente una coperta troppo corta quella dei finanziamenti e infatti la legge di Stabilità all'esame delle commissioni parlamentari è in continuo movimento, un fare e disfare che terminerà solo con l'approvazione definitiva.

SFORBICIATA DA TRENTA MILIARDI

Contro il corposo capitolo dei tagli alla sanità oggi scendono in piazza i medici e il personale sanitario. A Roma, in mattinata, ci sarà un corteo che raccoglierà i camici bianchi aderenti ai sindacati di categoria (26 sigle) oltre ai rappresentanti della politica (hanno aderito Pier Luigi Bersani, Riccardo Nencini, Paolo Ferrero, Sel, parlamentari di Pdl, Pd, e Idv, gli ex ministri della salute Livia Turco e Girolamo Sirchia) e organizzazioni come Federconsumatori e Cittadinanzattiva. Tutti a chiedere di non smantellare un servizio pubblico sempre più spinto verso la deriva del priva-

to, secondo il segretario della Cgil Medici, Massimo Cozza, che denuncia come ormai «di tagli si può anche morire» visto che «chi può pagare si rivolge al privato e chi non può si cura sempre meno». Il diritto «più forte di cui parla la Costituzione - gli fa eco Costantino Troise, segretario dell'Anaa, principale sindacato dei medici ospedalieri - è il diritto alla cura dei cittadini e il diritto a curare dei medici, o si mantengono insieme o muoiono insieme». E in cima alla lista dei problemi ci sono le risorse, sempre più scarse e che in cinque anni, secondo una elaborazione di dati della Conferenza delle Regioni, sono state ridotte di 30 miliardi (ultimo arrivato il taglio di 600 milioni per il 2013 contenuto nella legge di Stabilità). Ma oltre alle risorse, vengono meno anche i posti letto (sforbiciati con la *spending review*). Senza contare che, sempre pescando dalle tasche dei cittadini, grazie all'ultima manovra di Tremonti sono in arrivo dal 2014 altri 2 miliardi di ticket.

Tornando all'iter della legge di Stabilità, il ministero dell'Istruzione ribadisce il passo indietro sul fronte dell'allungamento dell'orario dei professori ammettendo però di star ancora cercando i fondi per evitarlo. Intanto si riapre il capitolo Iva, rimasto un pò sullo sfondo in questi ultimi giorni e che però per il Pdl continua a restare centrale, come non si stanca di ripetere il segretario Angelino Alfano. Il Sottosegretario al Tesoro Gianfranco Polillo infatti prova a rassicurare, spiegando come per evitare l'aumento dell'imposta sui consumi ci sia «ancora tempo». Ma nel mirino del Parlamento non ci sono appunto solo i grandi temi fiscali: ieri la commissione Ambiente della Camera ha bocciato la proposta sull'abbassamento dell'illuminazione pubblica al fine di risparmiare, i cosiddetti «cieli bui». «L'illuminazione pubblica è garanzia di sicurezza», hanno argomentato i parlamentari.

